

Allarmati come si erano i Sudditi, e, conviene pur dirlo, in qualche guisa disanimati per l'imbarazzo, che loro cagionava il vedersi a fronte i Ribelli, amargamati con i Francesi, e da questi sostenuti, aveva l'istruzione, che fatta avevamo diffondere tolte le dubbietà, e quindi la successiva Ducale di VV. EE., che ingionse di respingere i Ribelli stessi colla forza, se pur uniti fossero co' Polachi, o con qualunque altra Nazione, tracciate non dubbie norme alla loro condotta. Le operazioni de' Val Sabinini, e de' Salodiani furono l'esecuzione di questa Pubblica volontà. Ma ora pubblicato da' Francesi l'insidioso Proclama, che dichiara rotta l'Neutralità, e per altro canto quello di VV. EE. volendola mantenuta, non sapressimo qual nuovo imbarazzo potesse produrre il Proclama stesso negli animi de' Sudditi, qualor una qualche dichiarazione maggior, relativa alle preclate Ducali, non li animasse a sostenere la propria difesa, e a non cedere le armi a chiunque le pretendesse deposte. Tratte queste divote riflessioni dal solo oggetto del Pubblico Servizio, venererò però l'ubbidienza nostra quanto VV. EE. saranno per ingiongervi, e intanto daremo corso agli altri articoli tutti della rispettabile Ducale dei 12. corrente.

La nostra assiduità sarà certamente costante su tutti i rapporti del Pubblico servizio, al quale sembrandoci relativo il progetto, che nell'inserta Carta il General Nogarola esibisce, ci crediamo indebito di assoggettarlo alle Pubbliche considerazioni. Prodottoci dalla Dita Vivante i conti della spesa in somministrazioni alle Truppe Francesi dal dì 1. sino alli 10. corrente, ammontante a Ducati 16612. 9. 9. V. C., e quelli delle summe esborsate per lo stesso oggetto alle indigenti Comunità per lo stesso periodo in summa di 98715. 9. 6., ne implora la Dita stessa dalla Pubblica autorità il suo pagamento. Grazie.

Verona 14. Aprile 1797.

Di V. S.

P. S. Ci giunge in questi momenti l'inserta Lettera del Brigadiere Conte Bebilacqua: contro ogni aspettazione Egli ci annunzia, che 400° Traspadani, che prender dovevano il camino di Padova, come abbiamo in jeri rassegnato, si dirigono verso questa Città. Sebbene però le nuove amiche proteste del General Francese, nella sua Lettera enunziate, riescano di conforto agli animi nostri, tuttravolta sempre più ci troviamo soddisfatti d'aver fatto avvicinare alla Città un grosso numero di Villici, assistiti da un Corpo di Nazionali, e che di questi pure ne esistano quat-